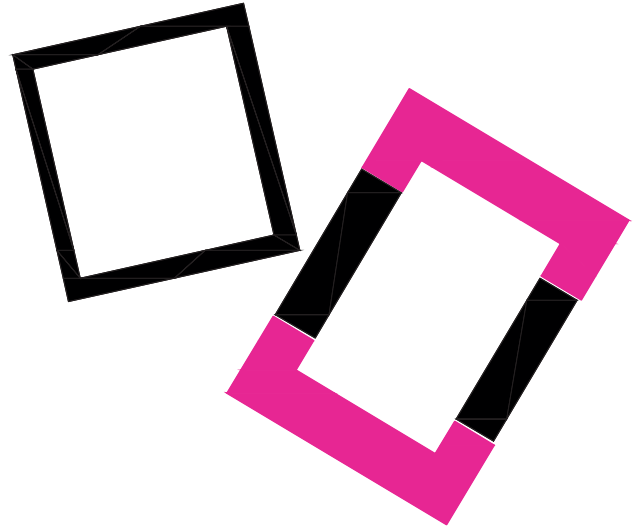




STADIO "ATLETI AZZURRI D'ITALIA"  
PIANO ATTUATIVO



PROPRIETA' E COORDINAMENTO GENERALE

**STADIO ATALANTA SRL**

Via G. Paglia, 1/D  
24122 - Bergamo  
T +39 035 280 111 F +39 035 225 761

**COMUNE DI BERGAMO**

Palazzo Frizzoni, piazza Matteotti, 27  
24122 - Bergamo  
T +39 035 399 111 F +39 035 066 2696

TAVOLA

ARCH

B01

SCALA



ELABORATO  
ILLUSTRATIVO

DATA  
NOVEMBRE 2017

EMISSIONE  
REV. A

PROGETTO ARCHITETTONICO E URBANISTICO

**DE8 ARCHITETTI**

Via Portico 59/61, 24050, Orio al Serio, Bg  
T +39 035 530 050 F +39 035 199 010 67  
info@deottostudio.com  
www.deottostudio.com



OGGETTO

Relazione Tecnico Illustrativa

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E IMPATTO AMBIENTALE

**Iter Ingegneria del Territorio S.r.l.**

Via C. Colombo 23, 20090 - Trezzano S/N, Mi  
T +39 02 484 68 519 F +39 02 484 00 429



AVANZAMENTO

REVISIONE

01

PROGETTO MOBILITA'

**Iter Ingegneria del Territorio S.r.l.**

Via C. Colombo 23, 20090 - Trezzano S/N, Mi  
T +39 02 484 68 519 F +39 02 484 00 429



n°	descrizione description	data date	eseguito drawn	approvato approved
1	aggiornamento	03.2018		

STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

dott.ing. Sergio Taccolini  
N.1234 Albo Ingegneri Bergamo

dott.ing. Fabio Gagni  
N. 2713 Albo Ingegneri Bergamo

**STUDIO TACCOLINI INGEGNERI ASSOCIATI**

24122 BERGAMO - VIA ZAMBONATE, 81 Tel./Fax 035.244309 e-mail: taccoliniassociati@sonic.it

**COMUNE DI BERGAMO****RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA** (ai sensi dell'art. 34 comma 8 del Piano Paesistico del PTR)*RICHIEDENTE:*

Società ATALANTA STADIO Srl

*TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:*

Piano Attuativo "Stadio Atalanta" - Ambito di trasformazione "At\_i2 - Stadio"

*OPERA CORRELATA A:*

Edificio - Opere di urbanizzazione

*CARATTERE DELL'INTERVENTO:*

permanente fisso

*DESTINAZIONE D'USO:*

TS Terziario Sportivo

C Commerciale

*USO ATTUALE DEL SUOLO*

urbano

*CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO:*

insediamento urbano

*MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:*

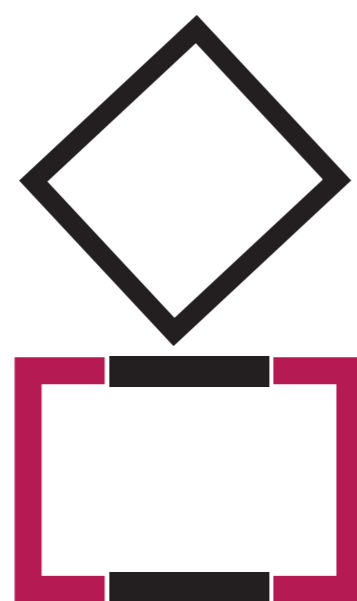
l'edificio si trova in terreno pianeggiante

*ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI:*

Vincolo n. 287 della Soprintendenza in data 03/08/2016 - Codice dei Beni Culturali: "la tribuna principale verso il Lazzaretto, la sola facciata e le murature laterali della tribuna su viale Giulio Cesare, riconducibili al progetto originario del 1928 dell'ingegnere Luigi De Beni, devono essere sottoposte a interventi conservativi"

*UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:*

Lotto compreso tra via Giulio Cesare, via Crescenzi, via Fossoli. via del Lazzaretto

**ATALANTA STADIO**

## RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

(ai sensi dell'art. 34 comma 8 del Piano Paesistico del PTR)

### Premessa

Nella maggior parte dei capoluoghi di provincia Italiani, gli stadi sono stati costruiti tra il 1920 e il 1940.

Vennero realizzati in aree semi-periferiche, seppur con un linguaggio architettonico proprio degli edifici civici di quel tempo, a celebrare un

E' esattamente in questo scenario che si deve leggere l'alienazione dello Stadio *Atleti Azzurri d'Italia* da parte dell'Amministrazione Comunale di Bergamo e la presentazione del presente Piano Attuativo, cioè cogliere la necessità ormai inderogabile di adeguamento funzionale

per lo stadio, soprattutto in relazione alle questioni legate alla mobilità. Nelle immagini degli anni '40, così come in quelle degli anni '60, quando viene realizzata la curva sud, lo stadio sembra essere un'enorme ed indistinto parcheggio; tutto lo

il *brutalismo* delle strutture porta lo stadio ad essere percepito come "impianto sportivo", perdendo qual rapporto dialettico con il Lazzaretto e con un quartiere che nel frattempo è diventato quasi esclusivamente residenziale.



nuovo rito collettivo. Dopo quasi un secolo quegli edifici si sono trasformati in impianti sportivi vetusti, non solo per la funzione sportiva ma anche per il rapporto con le "condizioni al contorno" ormai completamente trasformate; le originarie collocazioni semi-periferiche sono oggi aree urbane, completamente assorbite nelle dinamiche delle città. Sono necessari e non più prorogabili interventi strutturali coordinati, pubblici e privati, per permetterne il mantenimento all'interno del tessuto urbano.

dell'impianto sportivo anche al fine di un ripensamento progettuale dell'area urbana dello stadio. Lo stadio *Atleti Azzurri d'Italia* fu realizzato nel 1928, su progetto dell'ing. De Beni, in prossimità del Lazzaretto, l'ospedale -ricovero per gli appestati realizzato all'inizio del cinquecento quale edificio extramoenia, a nord di Borgo Santa Caterina. La scelta del sito non fu casuale: la vicinanza del Lazzaretto, luogo di per sé deputato ad accogliere funzioni non compatibili con la città, sembrava essere una collocazione idonea anche

spazio limitrofo è utilizzato esclusivamente per la circolazione. Nonostante questo rimane evidente un legame simbiotico tra l'edificio Stadio ed il Lazzaretto. E' una sorta di sistema sportivo che contempla anche i campi da tennis e la piscina, è il caposaldo urbano su cui si svilupperà più tardi tutto il quartiere residenziale. Con la realizzazione delle due curve, in cemento (la nord viene completata solo nel 1971), si perde l'idea del progetto originario dello stadio quale edificio "civico";



## Obiettivi del Piano

A fronte di una prima indicazione di spostamento dello stadio verso aree esterne, anche alla luce di un contenimento dell'uso del suolo, l'Amministrazione Comunale ha redatto una variante urbanistica per il mantenimento della collocazione attuale (vedi TAV.01 – TAV.02).

Oggi, in risposta alle nuove imposizioni infrastrutturali della FGCI nonché della UEFA, è necessario un intervento strutturale sull'edificio stadio, così come sulle aree limitrofe. L'intervento si configura come un vero progetto di *ri-generazione urbana* (comprende un'area di 57.525 m<sup>2</sup>) con l'intento di ritornare alla città anche quegli spazi prettamente connessi alla manifestazione sportiva (ambiti per le aree annesse allo stadio nonché quelle destinate al pre-filtraggio durante l'evento sportivo).

L'intento progettuale è chiaramente di *ri-ordinare* il sistema Stadio-Lazzaretto, attraverso la sostituzione di tutti gli elementi morfologici non coerenti, così come di una nuova possibilità d'uso del suolo.

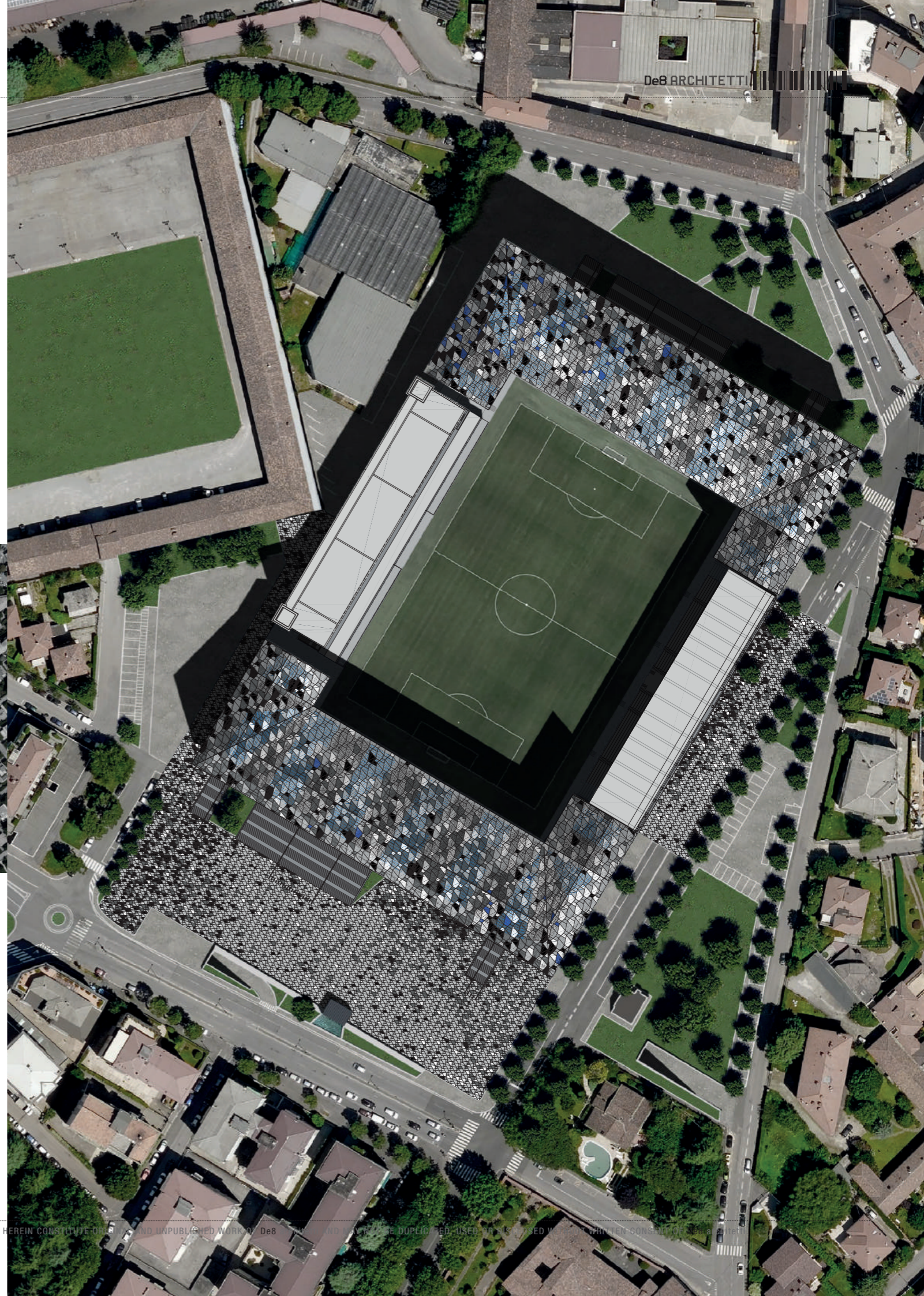
Per rendere disponibili le aree utilizzate durante la settimana come parcheggi, il piazzale Goisis ed il piazzale Olimpiadi, si rende necessario realizzare un parcheggio interrato (sotto piazzale Goisis) e rivedere l'offerta di sosta delle aree limitrofe allo stadio.

Non si può dimenticare che la scelta del mantenimento dello stadio nella sua attuale ubicazione urbana, è una precisa indicazione di ripensamento degli spazi collettivi della città frutto anche della positiva sperimentazione d'insediare una ZTL (zona a traffico limitato) durante le ore immediatamente precedenti



l'evento sportivo.

E' stata quindi dimostrata nei fatti la positiva convivenza tra l'evento sportivo e le condizioni urbane dell'area (per un maggior approfondimento delle tematiche inerenti la mobilità si veda la relazione specialistica allegata alla documentazione del Piano Attuativo).

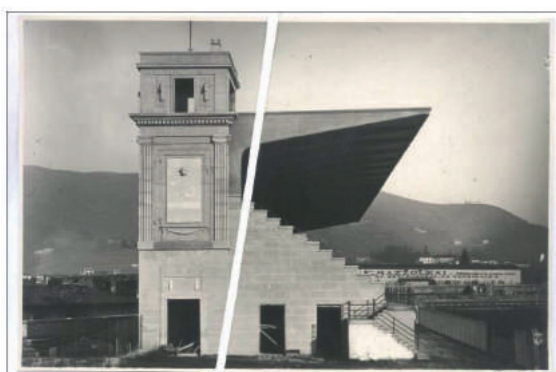


## Vincoli

Lo Stadio, e le aree limitrofe incluse nell'ambito di trasformazione "At\_i2 - Stadio", rientra nel cono panoramico n.8, per la salvaguardia e la tutela paesaggistica della Città Alta da via del Lazzaretto (D.M. 5 aprile 1960 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ottavo cono

di trasformazione "At\_i2 - Stadio", rientra nel cono panoramico n.8, per la salvaguardia e la tutela paesaggistica della Città Alta da via del Lazzaretto (D.M. 5 aprile 1960 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ottavo cono

di vincolo, si riferisce all'angolo sud-ovest



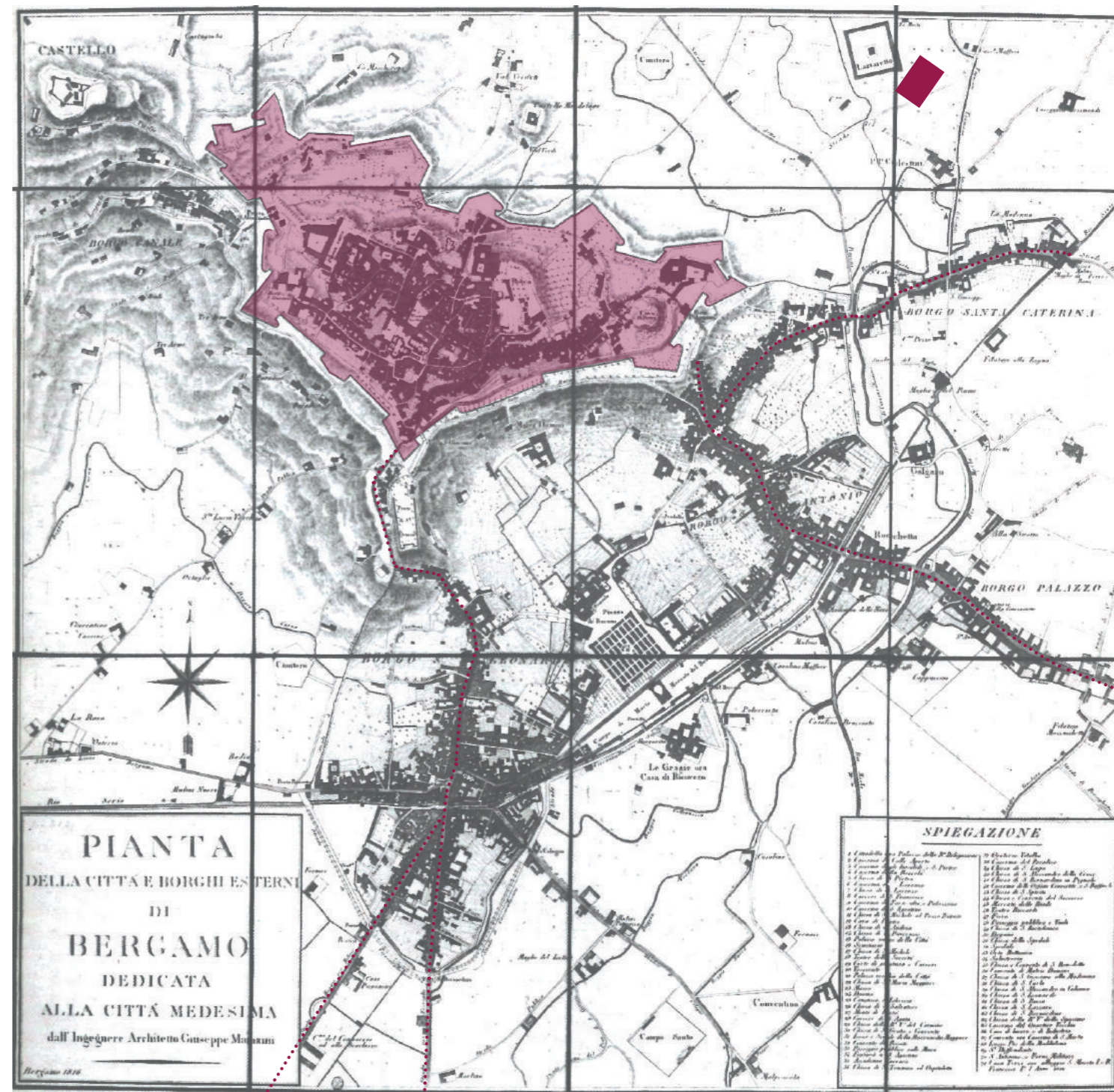
panoramico), nonché soggiace alle prescrizioni del decreto di interesse storico culturale in data 25 luglio 2016, oltre che dell'autorizzazione all'alienazione rilasciata in data 3 agosto 2016 dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (vedi TAV.03 - TAV.04 - TAV.05 - TAV.06 - TAV.07)

L'esecuzione di lavori e opere di qualunque genere previste dal Piano Attuativo - comprese le "misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene" illustrate nella richiesta di autorizzazione all'alienazione del 25 luglio 2016

dell'intervento, in corrispondenza dell'incrocio tra Via Giulio Crescenzi e Via del Lazzaretto. Nessun intervento ha ricadute circa la modifica di questo cannocchiale visivo verso Città Alta, né strettamente legato allo stadio così come neppure riferito alle sistemazioni previste sulle aree esterne.

Il vincolo monumentale esistente si riferisce alla tribuna d'onore, la tribuna ovest a ridosso del Lazzaretto, ed alla facciata della tribuna est, lungo il fronte di Viale Giulio Cesare.

1816 - arch. ing. Giuseppe Manzini



MILANO

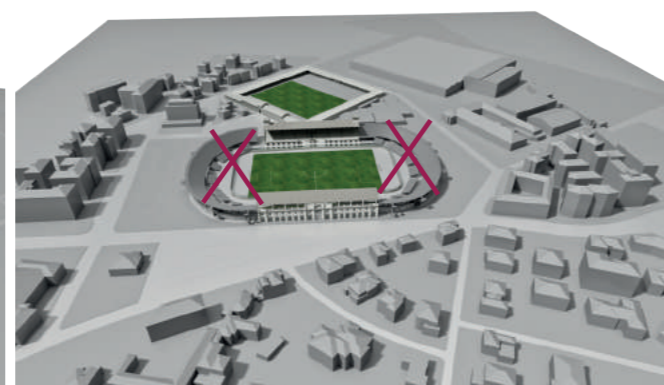
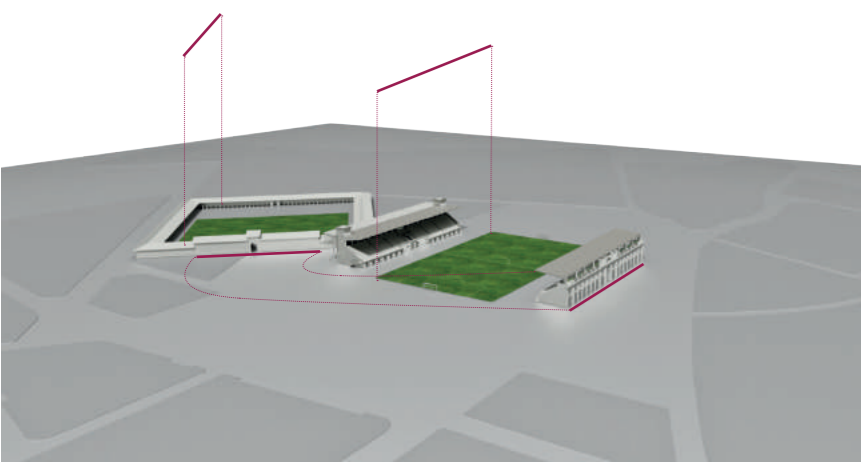
TREVIGLIO

## Obiettivi del Progetto

*Tutela ambientale, paesaggistica e storico-monumentale dei caratteri connotativi del paesaggio comunale individuati nel quadro conoscitivo e in particolare nella carta condivisa del paesaggio comunale; Valorizzazione delle relazioni fisiche, visuali e simboliche tra i diversi elementi e luoghi connotativi; Risoluzione di eventuali criticità correlate a situazioni di degrado o compromissione del paesaggio; Continuità dei sistemi verdi e del sistema degli spazi e percorsi pubblici; Coerenza dimensionale e morfologica con il tessuto urbano circostante e limitrofo*

Un'attenta lettura del *sistema* Lazzaretto-Stadio, mette da subito in evidenza come esista un forte legame simbolico (spazi di segregazione fuori dalla città) e dimensionale

sportivo, in modo da poter sviluppare un rapporto quotidiano con lo stadio e renderlo parte delle dinamiche urbane del quartiere. Le pre-esistenze vincolate sono integrate nel nuovo edificio: viene ripresa la ritmica dell'impianto decorativo esistente lungo il



(dimensione della corte e del campo di calcio) tra i due edifici.

Anche il fronte della tribuna est, lungo Viale Giulio Cesare, può essere considerato come la trasposizione nella città dell'accesso storico del Lazzaretto.

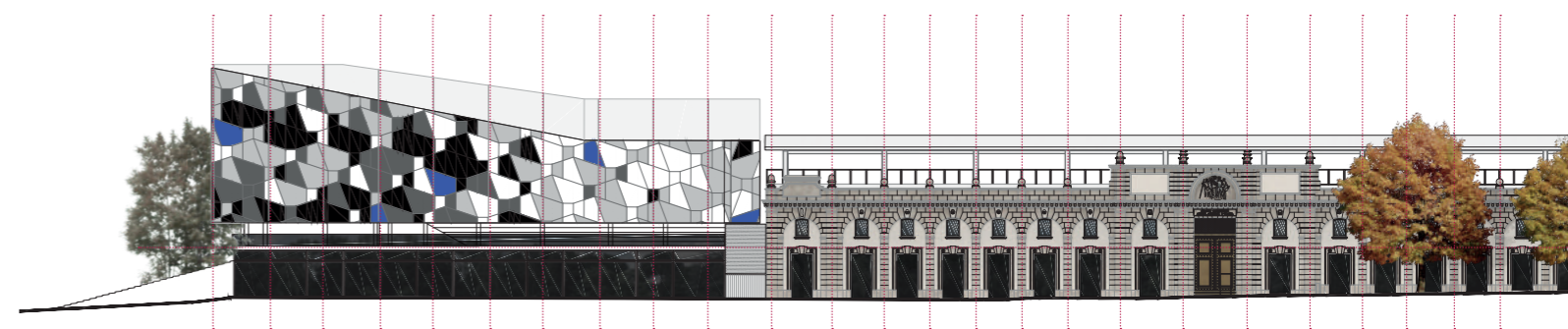
Considerare il Lazzaretto e lo Stadio come sistema, obbliga a ripensare morfologicamente quest'ultimo e riportarlo all'interno di un linguaggio coerente con l'impianto a corte dell'edificio cinquecentesco.

Le nuove superfici commerciali vengono realizzate nel basamento del nuovo edificio

fronte di Viale Giulio Cesare e riproposta nella sequenza strutturale dello stadio. Forma –Funzione – Struttura sono re-interpretate in chiave contemporanea pur mantenendo una forte relazione con gli elementi originari del progetto dell'ing. De Beni.

Seppur ancora ad una scala urbanistica, il progetto dà chiari segnali d'indirizzo strategico al fine di poter *ri-creare* il *sistema* Stadio-Lazzaretto con quelle vocazioni "civiche" del progetto originario, oggi ancor più evidenti e necessarie alla luce della nuova situazione urbana dell'area.

La particolare, ed unica, collocazione dello Stadio permette di avere un rapporto visuale sorprendente, dagli spalti, sia verso i colli che verso la Città Alta. La realizzazione della nuova struttura di copertura permette di "eliminare" visivamente i bordi, le intrusioni visuali degli edifici residenziali degli anni '60, inquadrando così il landscape dello sfondo.





# ATALANTA STADIO - BERGAMO

2018 - URBAN PLANNING

De8 ARCHITETTI





# ATALANTA STADIO - BERGAMO

2018 - URBAN PLANNING

De8 ARCHITETTI 





## Interventi e contenuti del Piano Attuativo

Il presente Piano Attuativo comporta, oltre alla mera presa d'atto dei parametri vigenti di p.g.t. (in via esemplificativa: presa d'atto di oggettive funzioni quantitative di edificato preesistenti, indici, casi e limiti di perequazione/compen-sazione), anche parziale variante al p.g.t., per quanto concerne:

- parametro urbanistico verde drenante (vedi tav.B 11);
- previsione per la realizzazione, quale standard qualitativo, del Parcheggio Interrato, la cui proprietà sarà suddivisa tra l'operatore privato e l'Amministrazione Comunale in relazione alla natura delle aree di superfici: il parcheggio realizzato in sottosuolo rispetto alla proprietà del piazzale sud rimarrà di proprietà pubblica, la quota dello stesso realizzata in proiezione della superficie di proprietà privata che verrà asservita all'uso pubblico rimarrà di proprietà dell'operatore privato (vedi tav.B 10).

Il Piano Attuativo prevede, coerentemente con la scheda dell'ambito di trasformazione "At\_i2 - Stadio" interventi di nuova edificazione per una superficie lorda di pavimento ("s.l.p.") pari a mq 4.000,00 (metri quadrati quattromila/00), suddivise in 2.000 mq a destinazione

Commerciale "C" e 2.000 mq a destinazione Terziario Sportivo "TS".

Queste nuove superfici s'intendono in aggiunta alla s.l.p. esistente, pari a mq 11.691,00, oltre all'aggiunta di tutte le superfici necessarie e strutturali per adeguamenti funzionali rispetto alle specifiche normative di settore, in materia di spettacoli e di specifico intrattenimento sportivo, pari a mq. 1.844,00 (norme CONI, FIGC, sicurezza).

In dettaglio, si ascrivono a:

- A. "nuova s.l.p." in correlazione alla "Slp di progetto" del Piano Attuativo, per 4.000 mq. (quattromila/00 metri quadrati) gli interventi per la realizzazione degli spazi commerciali di vicinato di nuovo insediamento e gli spazi a destinazione terziario sportivo collocati nello Stadio secondo i progetti che verranno presentati per l'ottenimento dei titoli edilizi o alla formazione delle fattispecie assentive per legge loro equipollenti;
- B. "s.l.p. esistente" come da rilievo strumentale;
- C. "s.l.p. aggiuntiva tribune" tutte le superfici aggiuntive rispetto alla s.l.p.

necessarie a fronte delle specifiche normative di settore in materia di spettacoli e di specifico intrattenimento sportivo (norme CONI, FIGC, sicurezza).



## Cessione o asservimento di aree per urbanizzazioni e attrezzature pubbliche o di interesse pubblico

Il Piano Attuativo prevede l'impegno dell'operatore privato alla cessione gratuita in proprietà al Comune delle aree destinate ad opere di urbanizzazione e attrezzature pubbliche, per una superficie complessiva di mq. 2.185 e all'asservimento gratuito all'uso pubblico delle aree destinate a opere di urbanizzazione e attrezzature pubbliche, per una superficie complessiva di mq. 2.645 individuate nella tavola "Cessione/Asservimenti e Lotti Funzionali" allegata al Piano Attuativo (vedi tav. B09).

In luogo, in tutto o in parte, delle cessioni o asservimenti di cui sopra, è prevista la facoltà dell'operatore privato di monetizzare le cessioni o asservimenti stessi.

Prima degli eventuali cessione o asservimento all'uso pubblico delle aree, l'operatore privato dovrà aver predisposto e fatto approvare, a proprie cura e spese, il frazionamento per la nuova classificazione delle particelle interessate. Gli atti di eventuale cessione o asservimento delle aree per le urbanizzazioni e per attrezzature pubbliche, così come gli adempimenti inerenti e conseguenti, saranno a totale cura e spese dell'Operatore.

È riconosciuta inoltre in ogni caso la facoltà per l'Operatore di realizzare e mantenere, nel sottosuolo delle aree assoggettate ad uso

pubblico o cedute, tutte le costruzioni, manufatti e impianti di suo interesse, di per sé consentiti dal Piano Attuativo e dalle normative vigenti, nonché tutte quelle che fossero eventualmente consentite da normative future, con il solo limite di non pregiudicare nella sostanza l'uso delle aree superficiali eventualmente cedute al Comune o asservite all'uso pubblico.

Dato l'obiettivo generale di assicurare una miglior tutela dell'ordine pubblico dettato dal p.g.t. per il Piano Attuativo, è riconosciuto a favore dell'Operatore o suoi aventi causa il vincolo correlato al fatto che le specifiche aree oggetto di eventuale cessione al Comune o asservimento all'uso pubblico nelle adiacenze degli ingressi allo Stadio dovranno comunque essere poste a disposizione dell'utilizzatore dello Stadio in occasione degli spettacoli e delle manifestazioni che vi si svolgano, per permettergli la collocazione sulle aree stesse degli spazi e attrezzature idonei a garantire il migliore e più sicuro afflusso e deflusso del pubblico, anche in ottemperanza alle regole sportive nazionali e internazionali e in genere di tutela dell'ordine pubblico, odierne e future, nonché ai provvedimenti odierni e futuri delle competenti autorità sportive o dell'Amministrazione dell'Interno in tema di sicurezza e di tutela dell'ordine pubblico in

occasione di tutte le manifestazioni stesse. Per ragioni di funzionalità e di interesse generale legate alla gestione di esso in concomitanza agli spettacoli e manifestazioni che avranno luogo nello Stadio, e alla luce delle esigenze di reperimento di posti auto imposte anche dalle normative sportive nazionali e internazionali (criteri strutturali dell'impianto sportivo) da rispettare affinché lo Stadio stesso sia utilizzabile secondo la sua naturale destinazione, nonché per tutte le regole applicabili a ogni manifestazione che avrà luogo nello Stadio, è previsto l'affidamento all'Operatore della gestione della frazione pubblica del parcheggio interrato previsto dal Piano Attuativo collocato nel sottosuolo delle aree individuate nella tavola D03 ("Parcheggio Interrato"), in occasione di ogni singola manifestazione e per un numero di ore congruo e proporzionato a essa, in modo che ne possa essere assicurato il regolare e sicuro svolgimento.



## Opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo

Il Piano Attuativo prevede la realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione primaria a scomputo dalle somme dovute per urbanizzazione primaria ex art. 16, comma 2 bis d.p.r. 380/2001, del costo desunto in via preventiva in €795.220,62 dal progetto preliminare allegato al Piano Attuativo:

- A. riqualificazione urbana di viale Giulio Cesare e delle aree limitrofe, con ridisegno degli spazi per la viabilità e la sosta, oltre che riqualificazione a piazzale e area verde del piazzale prospiciente l'attuale "curva nord";
- B. sola risoluzione delle interferenze fra le opere previste dal Piano Attuativo e le opere idrauliche in corso di progettazione e realizzazione a cura e spese degli Enti competenti per i tratti interni al perimetro del Piano Attuativo, onde prevenire conseguenze pregiudizievoli sullo stato del Torrente Morla.

Quanto alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria, il Piano Attuativo prevede la realizzazione delle seguenti opere, del costo desunto in via preventiva in €1.122.478,09 dal progetto preliminare allegato al Piano Attuativo:

- A. ampliamento e riqualificazione urbana del piazzale Goisis, da attrezzare con idonei

impianti per le attività mercatali, oltre alla riqualificazione a piazzale dell'area prospiciente il complesso del "Lazzaretto";

- B. riqualificazione del tracciato pedonale esistente (compreso tra il complesso del "Lazzaretto" e il bocciodromo) di collegamento tra via Fossoli e piazzale Goisis.

Considerato che l'importo complessivo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzare, supera quello degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti secondo i parametri vigenti alla data di approvazione del Piano Attuativo e determinati in €1.652.157,70 il Piano Attuativo prevede che le realizzazioni dirette delle opere di urbanizzazione di cui sopra, verranno del tutto scomputate dall'entità tabellare degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti. occasione di tutte le manifestazioni stesse.

Per ragioni di funzionalità e di interesse generale legate alla gestione di esso in concomitanza agli spettacoli e manifestazioni che avranno luogo nello Stadio, e alla luce delle esigenze di reperimento di posti auto imposte anche dalle normative sportive nazionali e internazionali (criteri strutturali dell'impianto sportivo) da rispettare affinché lo Stadio stesso sia utilizzabile secondo la sua naturale

destinazione, nonché per tutte le regole applicabili a ogni manifestazione che avrà luogo nello Stadio, è previsto l'affidamento in perpetuo all'Operatore della gestione della frazione pubblica del parcheggio interrato previsto dal Piano Attuativo collocato nel sottosuolo delle aree individuate nella tavola D03 ("Parcheggio Interrato"), in occasione di ogni singola manifestazione e per un numero di ore congruo e proporzionato a essa, in modo che ne possa essere assicurato il regolare e sicuro svolgimento.



### Aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico

Le aree per servizi e attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale che competono al Piano Attuativo e necessarie a soddisfarne il fabbisogno minimo, da cedere gratuitamente al Comune o da asservire/regolamentare all'uso pubblico, sono quantificate in mq. 4.830, ai sensi dell'art. 8.1 del piano dei servizi ("p.d.s.") del p.g.t, in coerenza con l'oggettivo carico urbanistico aggiuntivo ed in relazione alla s.l.p. di progetto di cui alla scheda dell'ambito di trasformazione "At\_i2 - Stadio"

### Parcheggio Interrato: "standard qualitativo"

In aggiunta alle aree per servizi e attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale, l'attuazione delle previsioni del p.g.t. (art. 8.2 del p.d.s.) prevede che a carico del Piano Attuativo sia posta la realizzazione di uno "standard di qualità" del valore minimo equipollente all'importo dovuto per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria commisurati all'intervento edilizio con riferimento ai parametri vigenti alla data di approvazione del Piano Attuativo .

Il Piano Attuativo individua perciò tale "standard di qualità" nella realizzazione di entità superiore a quella dovuta per urbanizzazioni primarie e secondarie, da parte dell'Operatore, della seguente opera, da cedere a titolo gratuito al Comune, del costo desunto in via preventiva in € 2.306.692,12 dal progetto preliminare allegato al Piano Attuativo:

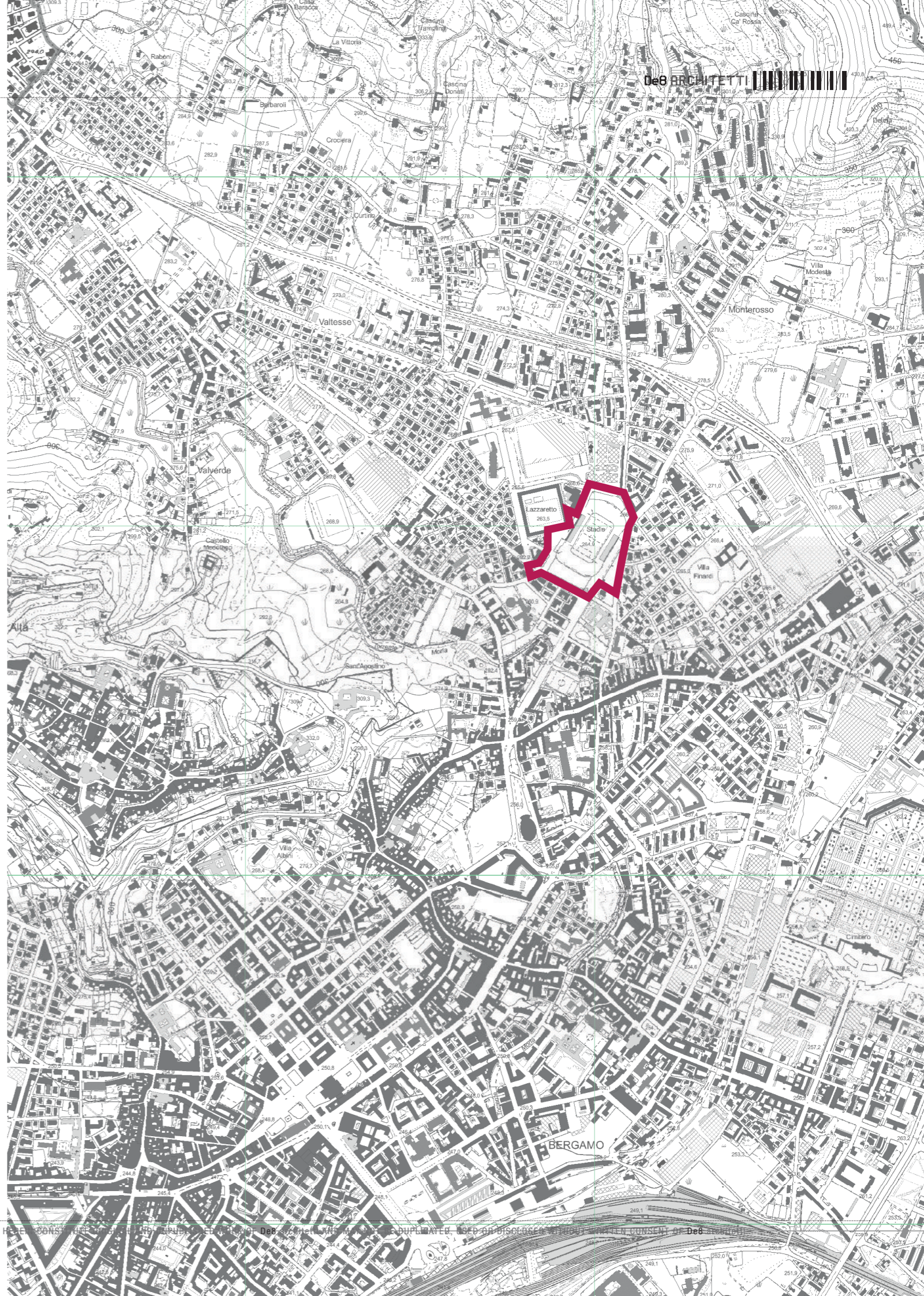
- frazione pubblica del Parcheggio Interrato per n. 185 posti auto, della superficie di circa mq. 4.868 al lordo dei corselli e degli spazi di manovra, individuato nella tavola D03 allegata al Piano Attuativo, da gestire ai sensi di quanto previsto dagli elaborati del Piano Attuativo stesso.

L'entità e le caratteristiche costruttive e tecnologiche del Parcheggio Interrato, saranno esattamente e definitivamente stabilite di concerto con il Comune, nell'ambito del progetto esecutivo che l'Operatore si obbliga a presentare entro i termini previsti dal Piano Attuativo stesso.



## Perequazione / compensazione urbanistica

Nel rispetto del p.g.t. ,della Scheda Progetto "At\_i2 – Stadio" e delle inerenti determinazioni degli indici perequativi e compensativi specifici per le diverse sostanziali nuove funzioni insediate in aggiunta alle pre-esistenze sportive e d'altra natura, il Piano Attuativo prevede l'impegno dell'Operatore a cedere gratuitamente al Comune la s.l.p. individuata nella tav. B07 allegata al Piano Attuativo, avente una superficie pari a mq. 5.875 a titolo di perequazione/compensazione urbanistica.





DeB ARCHITETTI

## SCHEMA At:i2

### Ambito di Trasformazione

INQUADRAMENTO DELL'AREA

DESCRIZIONE DELL'AREA

Localizzazione	L' At_i2, localizzato nel quadrante nord-est della città è delimitato a nord da via Fossoli a sud da via del Lazzaretto e confina ad ovest con il Lazzaretto
Stato di fatto	L' ambito è composto dalla struttura sportiva dello stadio Comunale e dagli spazi dedicati al parcheggio pubblico e dei parcheggi pertinenziali

OBIETTIVI

**OBIETTIVI GENERALI:**

- Riquilibrare lo Stadio per consolidarne il ruolo di attrezzatura per lo spettacolo e l'intrattenimento sportivo, come opportunità di caratterizzazione e rinnovamento del contesto urbano.
- Migliorare la qualità urbana, architettonica, funzionale, percettiva degli spazi pubblici e privati, esistenti e di progetto.
- Contenere il consumo di suolo libero, in coerenza con i criteri e le soglie definite a livello regionale dal nuovo PTR e con quanto dettato dalla legge regionale 31/14, riqualificando il tessuto urbanizzato.
- Migliorare il sistema della Mobilità attivando politiche finalizzate a garantire un'accessibilità sostenibile allo stadio, non solo in occasione delle partite, risolvendo i problemi di traffico, sosta e ordine pubblico.
- Promuovere un progetto di elevata qualità urbana e vivibilità che sia concretamente sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale ed economico.
- Mettere in rete le singole trasformazioni private e gli interventi di carattere pubblico oggi previste nel quadrante urbano di riferimento e non ancora attivate.

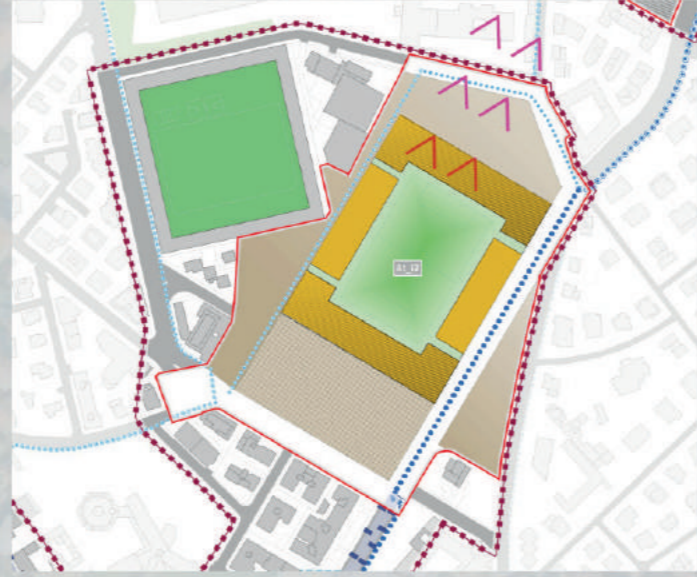
**OBIETTIVI SPECIFICI: SISTEMA DELLE FUNZIONI:**

- Restituire alla città un'innovativa attrezzatura territoriale dedicata allo sport e al tempo libero, mediante il restyling dello Stadio come elemento di qualità architettonica finalizzato a promuovere la riqualificazione anche del quartiere.
- Incentivare la qualità degli spazi aperti limitrofi allo stadio, per un miglioramento della qualità urbana, proponendo il nuovo stadio come centro di vita polifunzionale con l'insediamento di funzioni complementari, attive anche durante la settimana.
- Migliorare il rapporto tra le attrezzature di interesse generale esistenti (come ad esempio il vicino complesso storico-architettonico del Lazzaretto) integrando gli usi proposti con le attività esistenti nel comparto urbano, secondo una logica di armonizzazione degli spazi e dei tempi della città.
- Prevedere interventi di riqualificazione anche del viale Giulio Cesare perché diventi un luogo urbano nuovo e vitale, trasformando l'asse viario in una zona a velocità controllata anche con l'eventuale ridisegno della sua pavimentazione.

**SISTEMA DELLA MOBILITÀ:**

- Ottimizzare l'interscambio tra sistemi infrastrutturali e di TPL, in particolare con le infrastrutture esistenti e di progetto.
- Ridefinire gli spazi di sosta conciliando l'utilizzo dei parcheggi di interscambio da parte del quartiere ed individuando soluzioni di mobilità sostenibile per migliorare l'accessibilità allo Stadio.
- Migliorare le connessioni ciclo-pedonali tra luoghi e spazi pubblici.

SCHEMA INSEDIATIVO



#### DATI COMPLESSIVI DI PROGETTO - STADIO COMUNALE

L'At\_i2 si compone di una Unità Minima d'Intervento(UMI):

St (mq)	57.525
Slp (mq)	4.000*

\*Slp di progetto in aggiunta a quella esistente (da determinare in sede attuativa mediante rilievo strumentale), di cui:  
 2.000 mq per funzioni commerciali (C) Terziarie (T);  
 2.000 mq per funzioni di servizio (Ts) complementari e connesse in via esclusiva all'attrezzatura sportiva (spogliatoi atleti, servizi tecnici, magazzini, area di servizio media, aree di primo soccorso museo sportivo e spazi per pubblici esercizi e/o di vicinato attivate in via esclusiva e temporanea durante le manifestazioni sportiva e similari);

NOTA:  
 - Le Slp di progetto sono comprensive anche degli eventuali spazi interrati;  
 - Si precisa che la Slp specificatamente dedicata alle tribune è da ritenersi aggiuntiva e sarà determinata in sede attuativa nei limiti della capienza prevista e delle specifiche disposizioni di settore;  
 - I varchi d'accesso, gli spazi di distribuzione alle tribune/gradinate esistenti e di progetto non determinano Slp.

#### STRUMENTO ATTUATIVO

##### Piano Attuativo

#### CLASSE DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA

**3 A** Area con consistenti eterogeneità litologiche sia verticali che orizzontali oppure con modeste caratteristiche geotecniche del primo sottosuolo

Il nuovo Stadio si qualificherà come Attrezzatura per l'intrattenimento sportivo a scala sovcomunale e dovrà avere le seguenti caratteristiche:  
 Capienza per gli spettatori analoga a quella attualmente ammessa (circa 25.000 persone);  
 - Usi complementari connessi in via esclusiva all'attrezzatura per l'intrattenimento sportivo;  
 - Altre funzioni a carattere permanente fruibili nell'arco settimanale (attività commerciali e terziarie).

#### IL PIANO ATTUATIVO DOVRÀ APPROFONDIRE I SEGUENTI ASPETTI PROGETTUALI:

- Demolizione dei corpi di fabbrica incongrui, deteriorati e privi di valore architettonico rispetto al contesto storico ambientale e ricostruzione secondo criteri di modernità architettonica, efficienza impiantistica, sostenibilità ambientale e paesaggistica;
- Risanamento conservativo e valorizzazione delle facciate storiche (fronti est ed ovest) e della copertura della tribuna ovest;
- Presentazione di un progetto degli spazi aperti pubblici limitrofi allo stadio, in grado di superare i nodi critici rappresentati dalle intersezioni viarie di via Lazzaretto/Crescenzi e di v. G. Cesare/Ponte Pietra e l'incrocio tra la via Ponte Pietra/via Fossoli;
- Risoluzione del cuneo urbano di Largo dello Sport ripensato come elemento architettonico di snodo tra il Nuovo Stadio e il borgo storico;
- Rapierimento all'interno del comparto dei parcheggi pertinenziali, necessari al funzionamento dello Stadio;
- Definizione dell'altezza della struttura sportiva garantendone un corretto inserimento paesaggistico, ambientale in coerenza con quanto indicato nello Studio Paesistico di dettaglio allegato al Piano di Governo del Territorio.

- Possibilità di monetizzazione degli standard (finalizzata a garantire sistemi alternativi di accessibilità) per le funzioni terziarie e commerciali sulla base degli approfondimenti in materia di mobilità da predisporre a supporto della proposta di intervento;

#### USI COMPLEMENTARI INTEGRATI

Le funzioni terziarie commerciali previste dovranno rispettare i seguenti aspetti dimensionali massimi: conferma delle superfici forde di pavimento già oggi autonome rispetto alla struttura sportiva e direttamente accessibili dagli spazi pubblici; previsione di nuovi spazi commerciali con possibilità di insediamento di medie strutture di vendita (MSV) di prossimità.

#### PRESTAZIONI PUBBLICHE ATTESE

	DESCRIZIONE	UMI
	(Per una più puntuale descrizione delle prestazioni pubbliche si rimanda all'elaborato PS0b - Apparato normativo, Parte 2 - Catalogo dei servizi di progetto)	
SERVIZI	Riquilibrare l'urbano ed idraulico di viale Giulio Cesare e delle aree limitrofe, con ridisegno degli spazi per la viabilità e la sosta (MQ)	UNICA
	Ampliamento e riqualificazione urbana del piazzale Goisis, da attrezzare con idonei impianti per le attività mercatali, curandone l'accessibilità dai quartieri limitrofi anche mediante la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali protetti (MQ)	
	Compartecipazione alla realizzazione del tracciato ciclo-pedonale della via Brembana (T2) in coerenza con le previsioni del Bicipian (sezioni A2 e A5)	
	Riquilibrare il tracciato pedonale esistente (compreso tra il complesso del Lazzaretto ed il bocciodromo) di collegamento tra via Fossoli e piazzale Goisis	
PEREQUAZIONE*	Compenso Urbanistica/partecipazione pro-quota alla perequazione	UNICA

\*Titolo II CAPO B dell'elaborato DP0b - INDIRIZZI E CRITERI

#### ESTRATTO CATASTALE



FOGLIO	NUMERO
22	1224
22	1228
22	2
22	3
	Strade

#### FUNZIONI PREVISTE

FUNZIONI	DESTINAZIONE D'USO	CODICE	SLP MAX (%)	
Residenza	Residenza libera/convezionata	R L	min 10%	
	Residenza sociale	RS		
	Residenza temporanea	RS.3		
Agricole	Agricoltura produttiva	A 1	Slp Max 50%	
	Agricoltura di valenza ambientale-ecologica	A 2		
Produttive	Attività industriali	P 1	Sl Max 50%	
	Attività artigianali	P 2		
	Produzione avanzata	P 3		
	Depositi, logistica e magazzini	P 4		
Terziarie	Attrezzatura a scala sovcomunale per l'intrattenimento sportivo	Ts	Sl Max 50%	
	Artigianato di servizio	Ta.2		
	Terziario avanzato	Tu.1		
	Terziario direzionale	Tu.2		
	Terziario diffuso	Ta.1		
Commerciali	Terziario ricettivo per pubblici esercizi	Tr.2	Sl Max 50%	
	Esercizio di vicinato (< 250 mq)	di prossimità (da 251 a 1.500 mq)		C 1
		di rilevanza locale (da 1.501 a 2.500 mq)		C 2.a
	Grandi strutture di vendita (> 2.500 mq)	C 2.b		
	Centro Commerciale	C 3		
Servizi	Commercio ingrosso	C 4	Sempre ammesse	
	Servizi pubblici e servizi privati di uso pubblico	C 5		
	Servizi generali e impianti tecnologici	S		

**NB** Le percentuali riportate in tabella sono riferite alla Slp di progetto pari a mq 4.000



# ATALANTA STADIO - BERGAMO

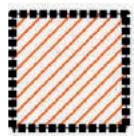
2018 - URBAN PLANNING

DeB ARCHITETTI

ESTRATTO DAL PGT\_Piano delle Regole



Principale attrezzature urbane e servizi di scala urbana <sup>(1,2)</sup>

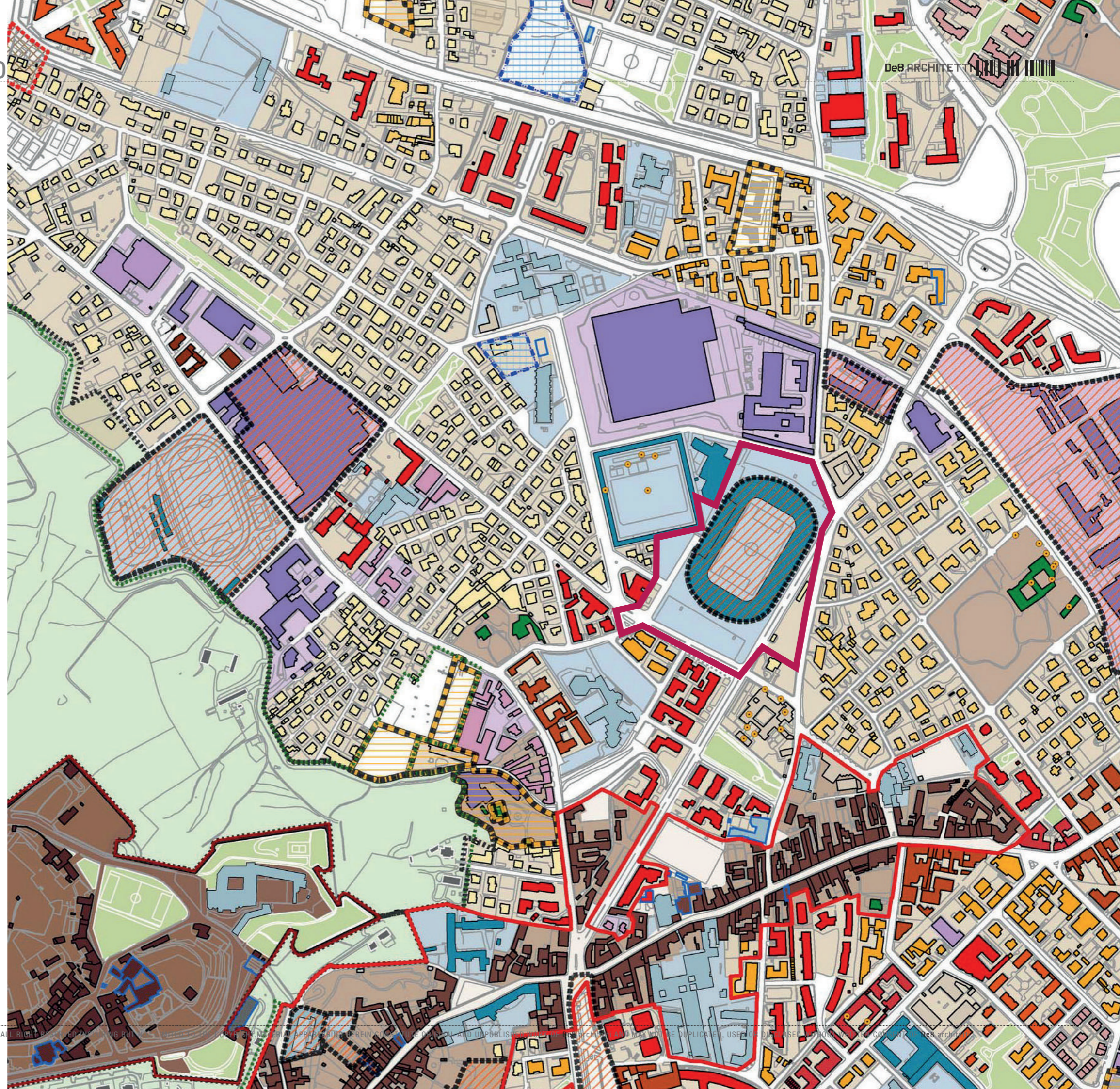


Trasformazioni previste, programmate e/o proposte dal PGT <sup>(1,2)</sup>



Area d'intervento

TAV\_02



ESTRATTO DAL PGT\_TAV SP5

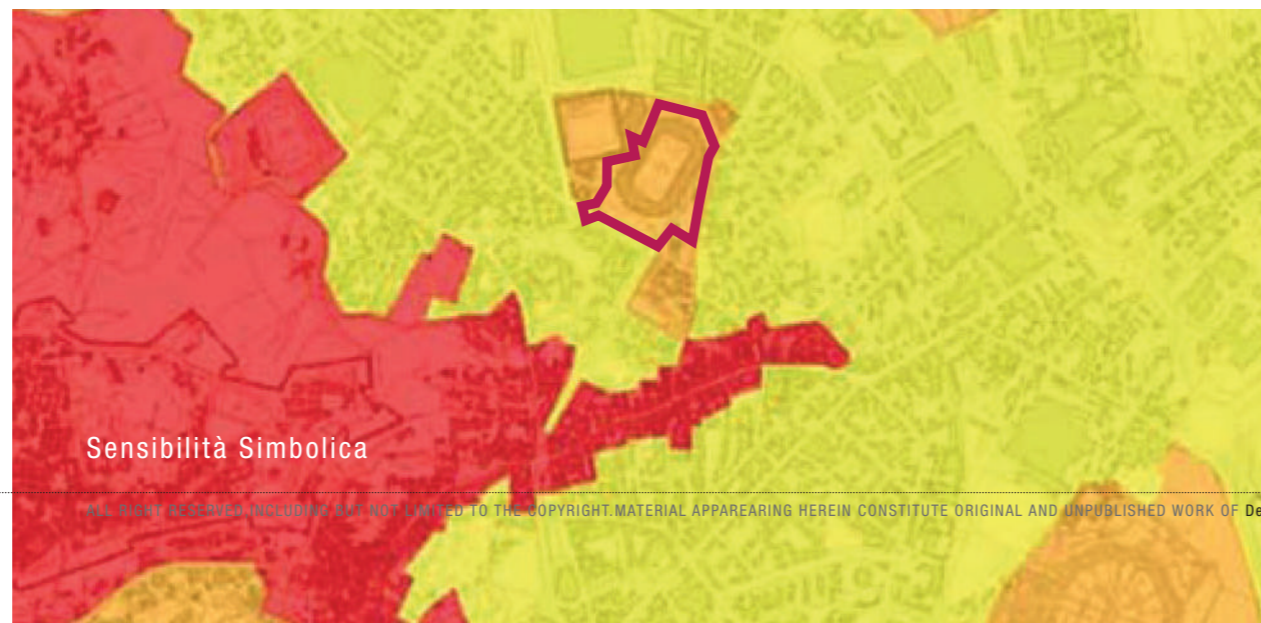
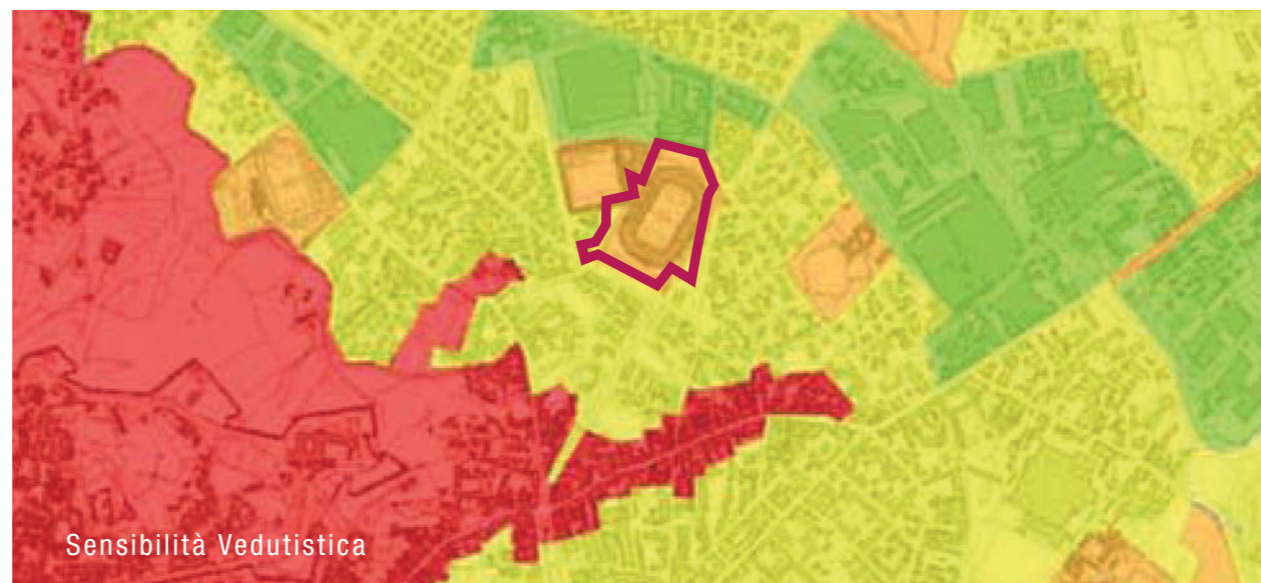
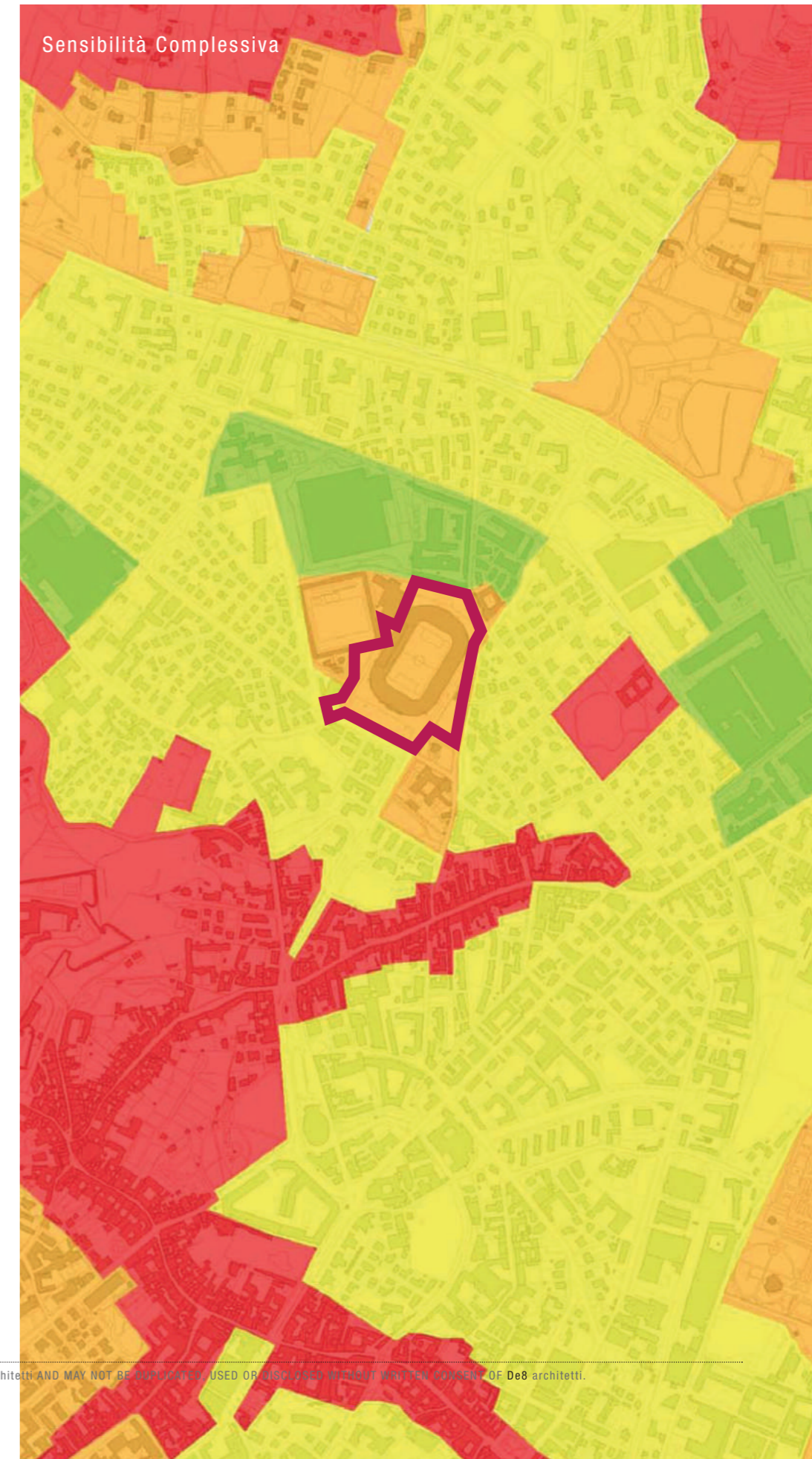
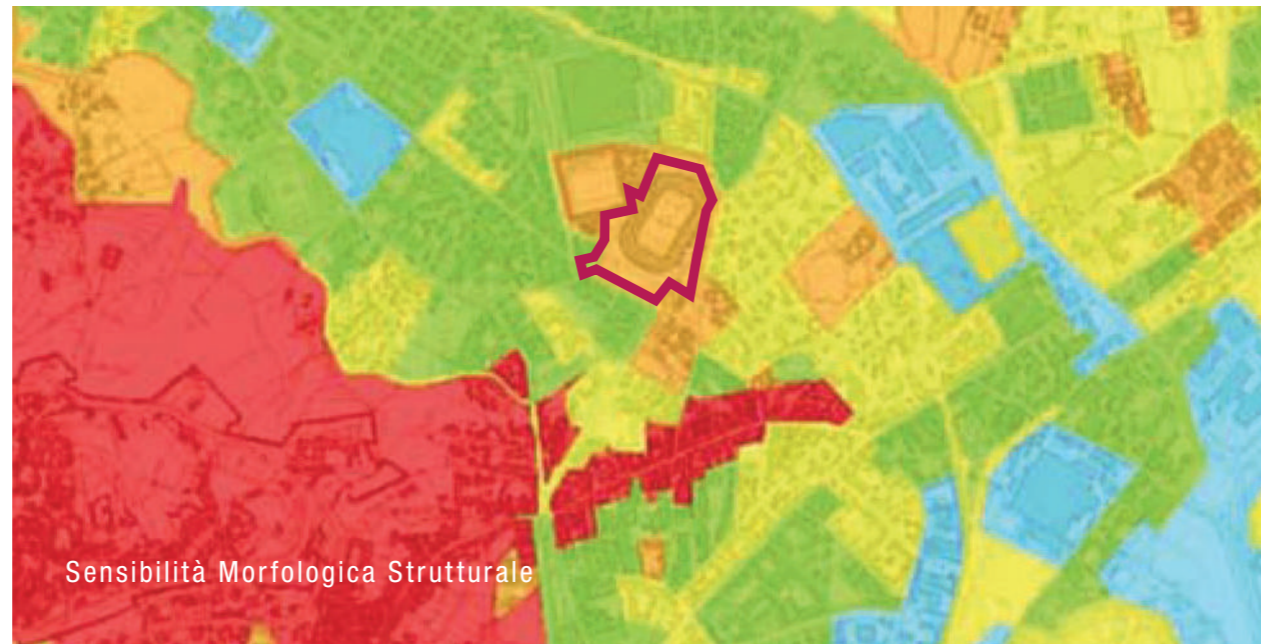
Sensibilità Paesistica di Luoghi

*Sensibilità paesistica del sito*

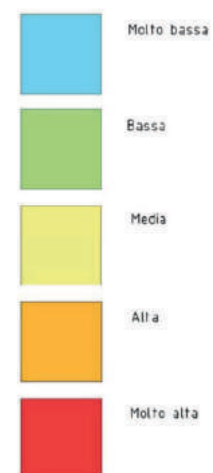
*Lo studio paesistico di dettaglio*

*classifica l'area come*

*"alta sensibilità paesistica"*



SENSIBILITA' VISIVA

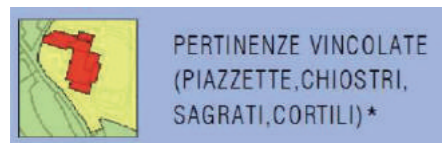


Area d'intervento

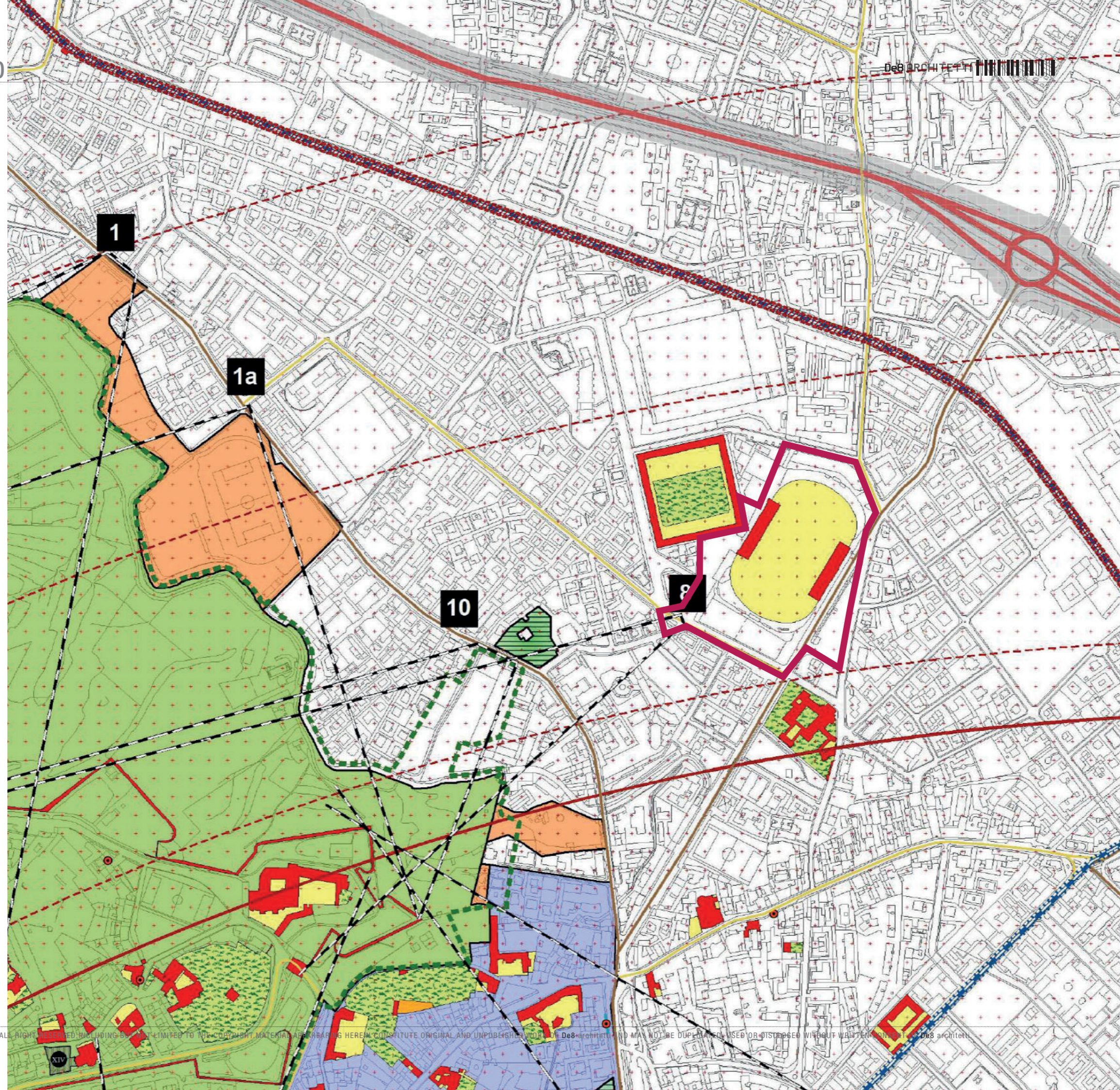
TAV\_03

## ESTRATTO DAL PGT\_TAV PR8.A

### Vincoli e Tutele



Lo stadio è inserito nel registro dei beni culturali (vincolo 287). Pertanto, gli interventi sulle parti vincolate saranno oggetto di intervento di "Risanamento Conservativo". Pertanto gli interventi saranno sottoposti a preventiva autorizzazione da parte della competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, ex art. 21, commi 4 e 5 d.lgs 42/2004. Il perimetro del piano attuativo, risulta inoltre interessato dal cono panoramico n. 8. L'intervento in progetto non interferisce con questo vincolo.





## ESTRATTO DAL PGT\_TAV DP9 Inquadramento Paesaggistico delle trasformazioni in relazione all'altezza



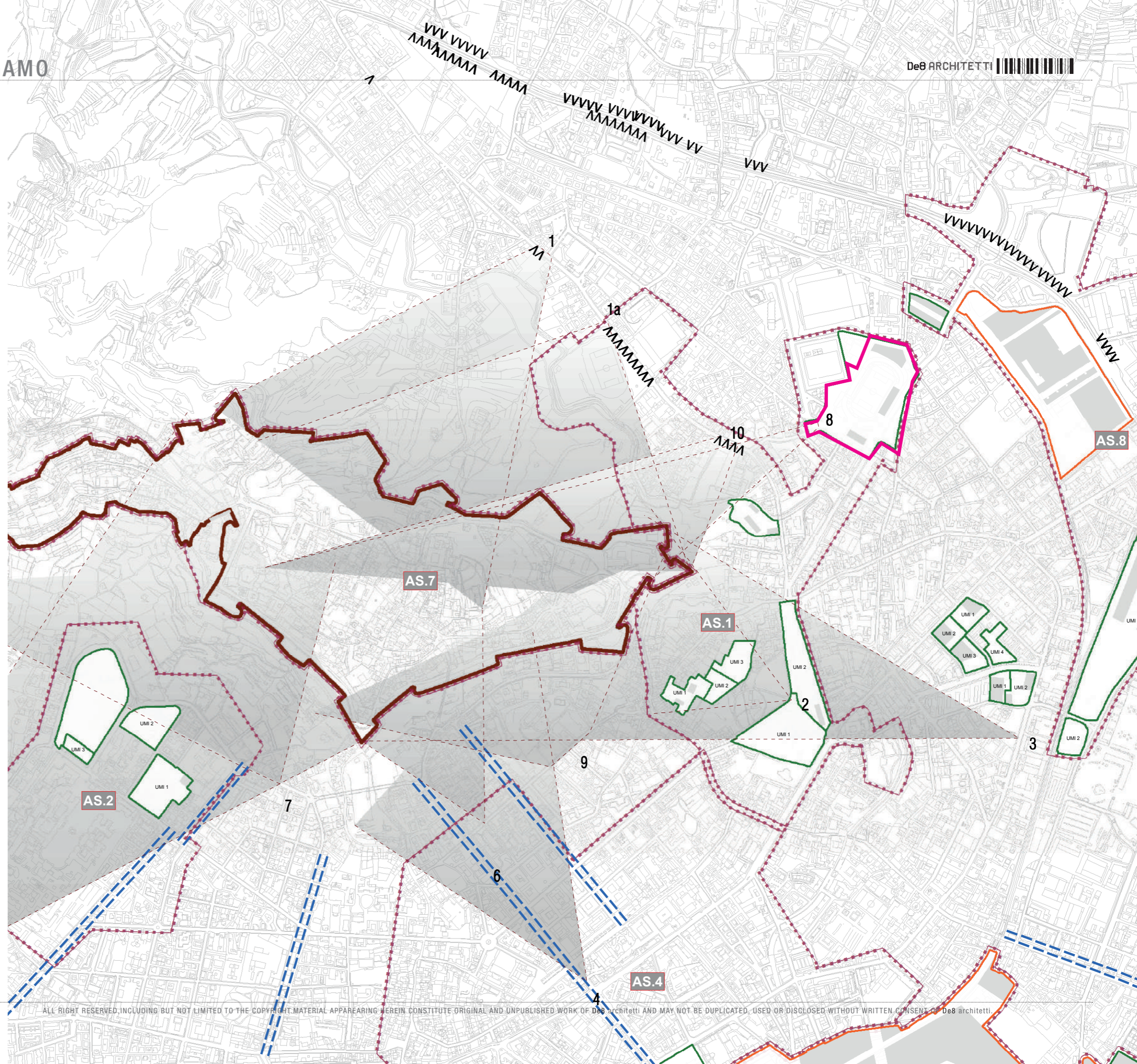
Cono Panoramico n.8  
DM 05-04-1960 G.U. 108

*Il perimetro di piano risulta interessato dal cono panoramico n. 8 inserito in Gazzetta Ufficiale del 05-04-1960.*

*La proposta progettuale del piano attuativo non interferisce con il cono panoramico.*

 Area d'intervento

TAV\_05





VINCOLO n. 287 Culturale



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**IL SEGRETARIO REGIONALE  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice dei beni culturali");

**Visto** il decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*, così come modificato con decreto dirigenziale interministeriale 28 febbraio 2005;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance* e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il Decreto del Direttore Generale Bilancio del 21 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al dott. Marco Edoardo Minoja l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;

**Vista** l'istanza del Comune di Bergamo del 20 aprile 2016, prot. n. U0094286, pervenuta a mezzo posta elettronica certificata in data 21 aprile 2016, assunta agli atti in data 18 maggio 2016 con prot. n. 3844, con la quale ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per il complesso architettonico denominato *Stadio Comunale "Atleti Azzurri d'Italia"*, appresso descritto;

**Visto** il parere della Soprintendenza Archeologia della Lombardia, di cui alla nota dell'8 luglio, prot. n. 8729, espresso nel corso del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla variante urbanistica all'ambito di trasformazione AT12, che include l'area oggetto della suddetta istanza di verifica dell'interesse culturale;

**Sentita** la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia;

**Assunte** le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 19 luglio 2016;

**Vista** la documentazione agli atti;

**Ritenuto** che il complesso architettonico:

Denominato	STADIO COMUNALE "ATLETI AZZURRI D'ITALIA"
sito in provincia	BERGAMO
comune	BERGAMO
indirizzo	VIALE GIULIO CESARE, snc
censito al N.C.E.U. al Foglio 22	particelle 1224, 1228
come dall'unita planimetria catastale,	



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

rivista interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del citato "Codice dei beni culturali" per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto;

**DECRETA**

il complesso architettonico denominato STADIO COMUNALE "ATLETI AZZURRI D'ITALIA", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del "Codice dei beni culturali" e come tale è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La relazione storico artistica, la documentazione fotografica, la planimetria catastale, fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del "Codice dei beni culturali" ai destinatari individuati nella relata di notifica.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del "Codice dei beni culturali", entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

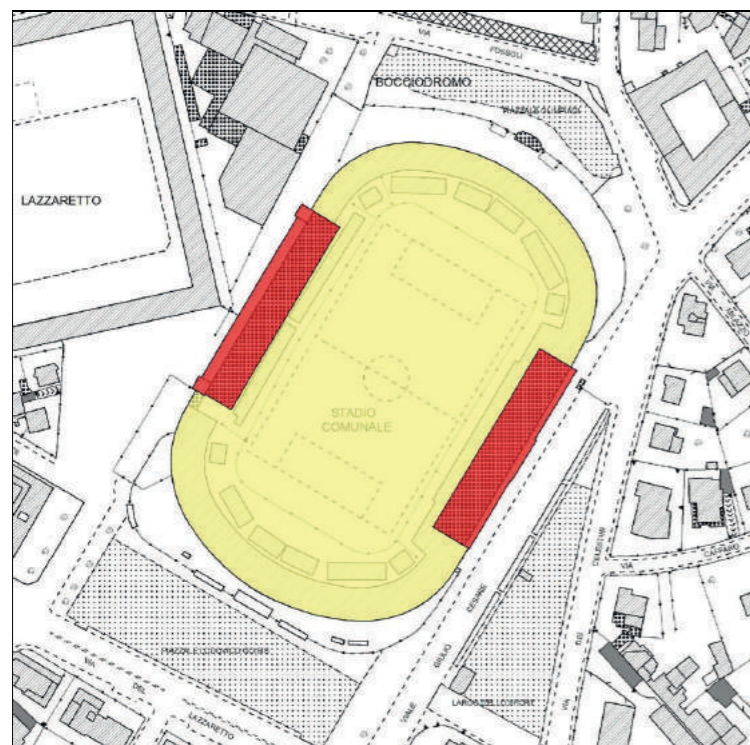
Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, 25 LUG 2016

IL SEGRETARIO REGIONALE  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE  
dott. Marco Edoardo Minoja



## VINCOLO n. 287 Culturale



### Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:2.000

### Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURANE*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI*		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIADE, PORTALI, RESTI DELLE MURANE)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCI, TOMBE, ACQUEDOTTI)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

### Informazioni

Lo Stadio Comunale è situato a breve distanza dal nucleo di antica formazione di Borgo Santa Caterina, in un contesto a rischio archeologico, compreso tra due notevoli monumenti - il Lazzaretto cinquecentesco (tutelato con D.M. 17 luglio 1914) e l'Ex Convento dei Celestini (tutelato con D.M. 28 luglio 1938) - segnato inoltre da una significativa opera del secondo Novecento, la Casa Minima dell'architetto Giuseppe Pizzigoni del 1946. Questa parte della città ha mantenuto un assetto prevalentemente rurale fino agli inizi del secolo scorso, quando viene investita dalle trasformazioni urbanistiche indotte dalla linea ferroviaria della Val Brembana che, con il suo tracciato, ridisegnò il margine nord-est della città. Nello stesso periodo, su un terreno libero nelle adiacenze del Lazzaretto viene realizzato un ippodromo, documentato da foto aeree che mostrano uno sviluppo di forma trapezoidale, più ampio rispetto allo stadio, fino a lambire le attuali vie dei Celestini e Crescenzi. L'impianto era dotato di una tribuna coperta in legno e ospitava anche le partite della prima squadra di calcio della città, il Football Club Bergamo, promosso nel 1903 dall'industriale tessile svizzero Matteo Legler, confluito nel 1913 nella "Società Bergamasca di Ginnastica e Scherma". Nel 1907 viene fondata l'Atalanta ("Società Bergamasca di Ginnastica e Sports Atletici"), che gioca nello stesso ippodromo, per trovare poi sede su un terreno in via Maglio del Lotto e a Borgo Palazzo dove, nel 1919, viene inaugurato quello che è considerato il primo stadio cittadino. La compresenza di due club calcistici non dura a lungo e, nello stesso anno, la Federazione Italiana Gioco Calcio impone che al campionato di Prima Categoria possa partecipare una sola squadra. La decisione viene presa con uno spareggio giocato a Brescia, vinto dall'Atalanta. Pochi mesi dopo le due società si fondono, assumendo il nome di "Atalanta e Bergamasca di Ginnastica e Scherma" e unificando i colori sociali che diventano nero e azzurro. Durante gli anni Venti l'ippodromo ormai dismesso viene utilizzato come colonia elioterapica dal Comitato Provinciale di Bergamo della Croce Rossa Italiana, analogamente a quanto avviene nello stesso periodo a Milano al Trotter di Turro. È solo il preludio di un cambiamento più profondo che si materializza pochi anni dopo, nel 1928, favorito dall'attenzione del Regime per la promozione della pratica sportiva. Il 1 novembre di quell'anno, con la partita Atalanta-Triestina, si apre il nuovo stadio, inaugurato in maniera ufficiale il successivo 23 dicembre, parte di un più ampio complesso polisportivo, che comprendeva una piscina all'aperto, due campi da tennis e i relativi locali di servizi, costruito in fregio a viale Giulio Cesare (chiamato allora Regina Margherita), appositamente tracciato come collegamento e asse prospettico verso il centro cittadino. L'impianto, disegnato dall'ingegnere Luigi De Beni e costruito dall'impresa dell'ingegnere Oscar Gmür (come ricordato da una targa marmorea), uno dei protagonisti nell'esecuzione di opere pubbliche nell'area bergamasca durante il Ventennio, è formato da due tribune contrapposte di planimetria rettangolare, allineate al campo centrale, attorno al quale si sviluppava una pista di atletica. Lo stadio, intitolato a Mario Brumana, giovane fascista originario della Valle Imagna, è delimitato da un muro di recinzione nel quale erano inseriti, sul lato sud, i portali di ingresso, ognuno composto da due piccoli volumi a base quadrata che ospitavano le biglietterie, simili a quelle di altri impianti sportivi lombardi della stessa epoca, come lo Stadio di Como e il Velodromo di Dalmine. Elemento caratterizzante del progetto di De Beni e l'uso del linguaggio classico, anche negli apparati decorativi, in maniera "controcorrente" rispetto all'architettura razionalista che, negli stessi anni, si andava affermando tra l'area comasca e Milano. Le tribune si differenziano per ruolo e forme architettoniche: la principale, di dimensioni pari a 88x12 metri, e quella posta a ridosso del Lazzaretto, connotata da due torrette laterali, con gli angoli sottolineati da lesene ioniche a doppia altezza, svettanti oltre l'elegante copertura a sbalzo in cemento armato che protegge le gradinate. Il prospetto esterno presenta un impaginato regolare ad aperture allineate, evidenziate da cornici lineari, articolate da una fascia marcapiano e da un aggetto di gronda a dentelli. Il lato verso il campo è disegnato da due portali collocati in [segue a pagina successiva]



posizione centrale; un arco a tutto sesto al piano terra, affiancato da lesene dal fusto scanalato; una porta inquadrata da fasci littori al piano superiore. Sullo stesso lato si conserva al piano terra una successione di aperture ad arco a tutto sesto, separate da lesene tuscaniche e, al piano primo, raffinate pavimentazioni in cemento decorativo con inserti in pietra. L'intradosso della copertura a sbalzo presenta pregevoli decorazioni pittoriche a tema sportivo. Gli interni, trasformati a livello delle finiture, ospitano gli spogliatoi e altri locali funzionali all'uso dello stadio. La tribuna contrapposta ha dimensioni più contenute, 84x15 metri, e in origine era priva di copertura. Il prospetto su via Giulio Cesare è disegnato da una sequenza di archi a tutto sesto in cemento decorativo, arricchiti nelle chiavi di volta da teste in rilievo di ispirazione classica. Le arcate inquadrano pareti intonacate in leggero sfondato, tra le quali si aprono le ampie porte finestre incorniciate del piano terra e le soprastanti aperture del mezzanino, che corrispondono a locali a destinazione commerciale. Le tre campate centrali si innalzano a formare un frontone lineare nel quale si apre, in posizione baricentrica, una nicchia semicircolare che racchiude un gruppo scultoreo raffigurante la Vittoria, affiancata da atleti olimpici. Nell'insieme si trattava di un impianto di notevoli dimensioni per l'epoca, in grado di accogliere fino a 12.000 spettatori. Nell'immediato dopoguerra lo stadio viene rinominato "comunale" e inizia una serie di interventi finalizzati ad ampliare la capienza e rimodellare gli spazi intorno al campo, a partire dalla costruzione di gradinate provvisorie lungo le curve. Tra gli anni Sessanta e i primi Settanta le strutture temporanee sono sostituite dalle attuali gradinate in cemento armato, prima sulla curva sud e, a seguire, sul lato nord (oggi dedicate rispettivamente a Piermario Morosini e Federico Pisani, ex giocatori dell'Atalanta scomparsi prematuramente), con la dismissione della piscina comunale e dei campi da tennis, schermato così la facciata delle storiche trafile Mazzoleni visibile nelle foto d'epoca. Nel 1991 l'impianto viene ridisegnato in seguito all'eliminazione della pista di atletica: in particolare, le sedute della tribuna su via Giulio Cesare sono demolite e ricostruite conservando la sola facciata esterna e le murature laterali, e sono protette da una nuova copertura. Ultimo intervento degno di nota è il restauro della tribuna principale, eseguito nel 2015, che ha portato la capienza a circa 25.000 posti. Tra gli eventi sportivi ospitati all'interno dell'impianto vale la pena ricordare il Trofeo Baracchi di ciclismo, celebre gara a cronometro a coppie che, tra il 1958 e il 1983, si concludeva sulla pista di atletica. Nonostante le profonde trasformazioni e gli adeguamenti funzionali che si sono succeduti dopo il 1945, che hanno riguardato anche le aree libere di immediata pertinenza, lo stadio conserva le due tribune contrapposte dell'impianto originario, e il significato di importante testimonianza per la storia del Novecento a Bergamo.<sup>1</sup> In relazione a tali aspetti e ai fini della tutela del complesso architettonico, al punto 3 del documento di autorizzazione all'alienazione dell'immobile emesso dalla Soprintendenza in data 03/08/2016, si prescrive che "la tribuna principale verso il Lazzaretto, la sola facciata e le murature laterali della tribuna su viale Giulio Cesare, riconducibili al progetto originario del 1928 dell'ingegnere Luigi De Beni, devono essere sottoposte a interventi conservativi come definiti dall'art. 29 del "Codice dei Beni Culturali". Sono invece ammissibili ipotesi di sostituzione delle curve, delle gradinate e della copertura della tribuna su viale Giulio Cesare, realizzate rispettivamente negli anni Sessanta e Novanta del secolo scorso."<sup>2</sup>



# ATALANTA STADIO - BERGAMO

2018 - URBAN PLANNING

De8 ARCHITETTI 





# ATALANTA STADIO - BERGAMO

2018 - URBAN PLANNING

DeB ARCHITETTI 





# ATALANTA STADIO - BERGAMO

2018 - URBAN PLANNING

DeB ARCHITETTI 

